

L'Espresso

Annò Il N. 5
16 Marzo 1963
Sp. abb. post. N. 257 Salerno
Arretrato L. 80
Un numero L. 40
INDIPENDENTE
Esce il 1. e il 3.
sabato di ogni mese

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 — Tel. 41913 - 41184
La collaborazione è aperta a tutti
Abbonamento sostenitore L. 2.000 Per remesse usare il Conto Corrente
Postale N. 12 - 9967 intestato all'avv. Filippo D'Ursi

DEPOSITATE le LISTE per le ELEZIONI del 28 APRILE

Nessun candidato Cavese nella lista della D. C.

19 ANNI OR SONO 320 Italiani furono trucidati alle Fosse Ardeatine. Tra essi il Cavese Generale di aviazione Medaglia d'Oro SABATO MARTELLI CASTALDO

«Nei termini di legge sono state depositate le liste dei candidati al Parlamento per le elezioni del prossimo 28 aprile.

Ecco la lista della D. C. che porterà il N. 5 nella scheda che sarà consegnata agli elettori:

Sullo Fiorentino, Amatore, Alfredo, Amadio, Francesco, D'Anno, Bernardo, Sciarlo, Vincenzo, Tesoro, Alfonso, Valente, Mario, Verone, Mario, Deogilano, Guido, De Mita, Luigi, Giorgio, Barro, Vincenzo, Bottigli, Corinna, Colliani, Felice, De Rogati, Renato, Giovine, Enrico, Ingrassia, Raffaele, Lantini, Alessandro, Lettieri, Nicola, Pica, Domenico, Ricci, Cristoforo, Tronchetti, Albino.

La disorganizzazione del

del Partito della D. C. nella nostra città ha avuto il suo previsto, logico epilogo.

E' stata, infatti, varata la lista della D. C. per la Camera dei Deputati e in essa non appare nessun nome di amici di Cava.

La cosa ha addolorato noi ed altri profondamente perché ancora una volta Cava è destinata a rimanere senza un proprio rappresentante al Parlamento Italiano.

E' stato certamente un errore destinato ad avere le inevitabili conseguenze perché non si lascia una città come Cava, che fu già roccaforte del Partito Popolare prima e della D. C. poi senza un proprio candidato su cui fu leva per portare voti alla propria lista.

Tutti rispettabili i nomi dei candidati inclusi dal Comitato Provinciale in aggiunta ai parlamentari uscenti ma dei nuovi, non ce ne è uno solo che sia di città a nord di Salerno.

Nonostante tale trattamento noi, forti della nostra fede democratica, asseriti comunisti della bontà delle idee del partito della D. C. appoggeremo la lista che ci è stata propinata dagli organi del Partito dando le preferenze a quei candidati di sicura fede democratica, onesti, che hanno dato prova della loro assoluta fede alla causa della democrazia e che non abbiamo visto intralciati in affari di natura amministrativa o giudiziaria per ottenere che la legge non avesse fatto il suo corso.

E se ne sono di nomi che meritano il suffragio dei cittadini e dei democratici di Cava. Non facciamo nomi per il momento; li faremo, se sarà il caso in prosieguo di tempo tanto più che la presente nota vuole essere di rito rincrescimento per il trattamento riservato a Cava dagli organi provinciali del Partito che ancora oggi, alla vigilia delle elezioni, non danno segni di vita e non intercengono perché Cava abbia subito una sezione organizzata e non un trionfante responsabile dell'annientamento del Partito della D. C. nella nostra città.

Lasciare ancora il Partito così come è stato ridotto è un atto di grave irresponsabilità che potrà avere gravi ripercussioni all'indomani della prossima consultazione elettorale.

Si compiono in questi giorni, 19 anni da quando la ferocia nazista che occupava Roma, trucidò - alle Fosse Ardeatine - 320 innocenti Italiani per rappresaglia contro gli autori di un attentato alle forze tedesche in via Rasella.

Fu una pagina ignobile di vigliaccheria che bollo per l'eternità le forze armate naziste in quanto, pur avendo i mezzi per assicurare alla giustizia e giudicare regolarmente gli autori dell'attentato, preferirono «prelevare» dai vari carceri romani, cittadini - alcuni ritenuti per reati comuni - e passarli, senza processo e senza sentenza, per le armi nel modo più raccapricciante che la storia ricordi.

Vittima innocente della barbaria nazifascista (giacché i fascisti collaborarono con i tedeschi nella scelta delle vittime) fu un nostro concittadino, il Generale di Brigata Aereo Sabato Martelli Castaldo - nato a Cava dei Tirreni il 9 marzo 1896 e generale a 36 anni, decorato di una medaglia d'argento e tre di bronzo che già nel 1934 era stato collocato nella riserva per aver redatto un rapporto a Mussolini sull'effettiva consistenza e reale efficienza dell'Arma ed alle cui memorie fu concessa la Medaglia d'Oro al V. M.

Ecco un brano della sua ultima lettera scritta in data 4 marzo 1944 che rileggiamo da quel magnifico libro edito da Einaudi che raccoglie le lettere dei condannati a morte della Resistenza Italiana e che tutti, specie quegli sbarbati che fanno apologia e mistica fascista, dovrebbero leggere e meditare:

«I giorni passano, e, oggi 17° credevo proprio che fosse quello buono, e invece ancora non ci siamo. Per con tutto non ci faccio caso e sono molto tranquillo e sereno, tengo su gli umori di 35 ospiti di sole quattro camere con barzellette, pernacchioni (scusa la parola ma è quella che è) e buon umore.

L'unico una piantina di qui per ogni evenienza e perché, a mezzo del latore quest'altra settimana me la rimandi completata. Pensa la sera in cui mi dettero 24 nerbate sotto la pianta dei piedi non c'era carie scudisciate in parti molli, e cazzotti di vario genere. Io non ho dato loro la soddisfazione di un lamento, solo alla 24° nerbata risposi con un pernacchione che fece restare i tre mangioli così per tre attenti fessi. (Quel pernacchione della 24° nerbata fu un poema! Via Tasso ne tremò ed il fustigatore cadde di mano il nerbo. Che risate! Mi costò tuttavia una serena ritirata di cazzotti)».

E prima di lasciare la cella scortato dal plotone di esecuzione il nostro Eroe ebbe il tempo di scrivere sulle pareti quello che potremmo definire il suo testamento spirituale: «Quando il tuo corpo non sarà più, il tuo spirito sarà ancora più vivo nel ricordo di chi resta. Fa che possa essere sempre di esempio».

Fu l'esempio del Gen. Martelli Castaldo, sull'esempio luminoso dei suoi compagni di morte, sull'esempio mirabile di tanti figli d'Italia caduti sotto l'ignobile piombo nazifascista noi vorremmo che si modellasse la Gioventù d'Italia cogliendo nel sangue e nello spirito di tanti eroi alimento di lotta perché, bandite tutte le dittature, splendano sempre più radianti in terra Italiana il sole della libertà e della democrazia.

L'On. CARMINE DE MARTINO

Candidato per il Senato nel Collegio Salerno - Cava - Amalfi
saluta gli amici di Cava



Con vivissimo compiacimento è stata appresa a Cava la candidatura dell'On. Dott. Carmine De Martino al Collegio Senatoriale di Salerno, Cava e Amalfi.

Alla vigilia della lotta lo illustre Parlamentare, che tante simpatie gode in Provincia ed a Cava ha voluto salutare i suoi amici della nostra città e lo ha fatto nel corso di un imponente convegno svoltosi negli eleganti saloni dell'Hotel Victoria.

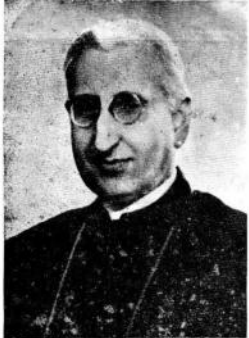
Una folla di amici e simpatizzanti con alla testa il Sindaco della città Prof. Abbrò si è stretta intorno a Carmine De Martino per promettergli tutti l'appoggio incondizionato e leale nella prossima competizione elettorale sul cui esito favorevole, contro il pessimismo dello stesso parlamentare, non dovrebbero esserci dubbi, si se si voglia ricordare quanto grande sia stata l'attività dell'Onorevole De Martino per le nostre popolazioni negli anni scorsi.

Al saluto del Sindaco che ha posto in rilievo i meriti acquisiti dall'On. De Martino per Cava in tanti anni di attività parlamentare, al saluto egualmente sincero portato da un aderente alla corrente di «base» Prof. Musumeci che ha promesso tutti i voti dei «basisti» a Carmine De Martino, il parlamentare ha intrattenuto i suoi amici in un' appassionata conversazione durante la quale non ha potuto tacere le inoggettive che presenta la lotta per

L'abate Rea Consacrato Vescovo di Cherone

Nel corso di una solenne cerimonia nella ricostruita Badia di Montecassino, S. E. l'Abate Mons. Don Idelfonso Rea O. S. B., è stato consacrato Vescovo di Cherone (Grecia).

L'odierna investitura che la Santa Sede ha voluto conferire a Mons. Rea è stata appresa con senso di vivo orgoglio dai molti amici che l'illustre Prelato conta nella nostra città. Egli prima di essere il ricostruttore di Montecassino fu il brillante, zelante, dotto Abate e Ordinario della nostra Badia che lo vide capo infaticabile oltre venti anni or sono e cioè fino a quando non fu tolto a Cava per espletare l'oneroso compito di ricostruire la gloriosa Badia di Montecassino, distrutta dalla guerra. La figura di Mons. Rea è legata intimamente ad una delle pagine più tristi e più tragiche della vita della nostra città in quanto che Egli si trovò a capo della Badia allorché questa fu letteralmente assalita da una folla di migliaia di persone che nel settembre 1943 cercò e a p.p. ai tormenti della guerra tra le mura storiche del Convento ravvenne, Mons. Rea, insieme all'allora Vescovo di Cava Mons. Marchesani fu per tutti Padre premuroso ed affettuoso, mai negando aiuti materiali e morali fino a quando la teppaglia nazista non ereditò di negare al nostro popolo affamato anche il conforto di una parola dolce che desse forza agli animi affranti. E Mons. Rea e Mons. Marchesani, in un triste pomeriggio del settembre 1943, come due autentici mangoldi, scortati dalle fere naziste, con i mitra puntati alle spalle non furono tratti in arresto e allontanati dalla Badia a bordo di una camionetta. Fu per tutti un momento di grande drammaticità. Nella prigionia, nei pressi di Nola, i due Presuli subirono mortificazioni e privazioni e per loro fortuna furono, dopo la liberazione di Cava, lasciati in libertà. Dopo qualche anno Mons. Rea raggiunse Montecassino ove iniziò e portò a termine la grande opera di ricostru-



zione che ha destato l'ammirazione del mondo intero.

Alla cerimonia della consacrazione celebrata da S. E. il Cardinale Confolonieri vi hanno preso parte oltre 30 Eccellentissimi Vescovi giunti da ogni parte d'Italia. Cava era rappresentata da S. Ecc. l'Abate Mons. Mezza accompagnato dal Rev. Don Priore della Badia Prof. Don

Eugenio De Palma nonché dal PP. Filippini con il Preposito P. Lorenzo D'Onghia.

Il Governo era rappresentato dal Ministro Andreotti.

A Mons. Rea per l'odierno ambito riconoscimento a nome degli amici di Cava inviamo i sentimenti della più viva devozione e gli auguri per sempre maggiori ascese.

All'Onorevole Fiorentino Sullo
Ministro dei LL. PP. che domani 17 c. m. alle ore 11 nel Teatro Metelliano darà il via alla campagna elettorale per la DEMOCRAZIA CRISTIANA il popolo di Cava porge il più cordiale saluto e chiede che l'illustre Uomo di Governo voglia aiutare il Comune a risolvere il gravissimo problema dell'acqua.

Sig. Ministro, sappia, che mentre Lei nel Teatro Metelliano parla, nelle nostre case manca l'acqua!

Nella luce della millenaria tradizione la Badia di Cava celebra la festa di S. Benedetto



Con la consueta, austera solennità, insita in tutte le cerimonie della vita Benedettina, la gloriosa Badia Benedettina della nostra città, nella luce formidabile della sua millenaria tradizione celebrerà il 21 e.m. la festività del fondatore S. Benedetto.

La monumentale Cattedra le assumerà quel giorno l'aspetto delle grandi occasioni e col cerimoniale solenne sarà celebrato il Pontificale da parte di S. E. l'Abate Mons. Don Fausto Mezza O. S. B., assistito dalla Comunità Monastica ed accompagnato dalla Schola Cantorum del Seminario.

All'Evangelio sarà lo stesso Mons. Mezza a rievocare, con la solita affascinante parola, la figura e l'opera del grande fondatore dell'Ordine Benedettino che tanta luce ha sparsa per il mondo.

La celebrazione di S. Benedetto sarà preceduta dalla solenne pia pratica delle 40 ore.

Non può sposare perchè allo stato civile risulta donna

Nessuno potrà mai dare torto al sig. Zito Rosario di anni 25 da Cava dell'Ira di cui è stato assalito nel momento in cui, recatosi al Comune con l'ansia di chi deve sposare presto la donna amata, si è visto rifiutare il necessario certificato di nascita perchè alla consultazione del relativo registro del suo anno di nascita, 1938, egli figurava come «Rosario» e non come «Rosario». E vi era di più nello stesso atto l'ufficiale dello Stato Civile di quell'anno aveva dato atto che era stato presentato un «doppio di sesso femminile».

Lasciamo immaginare ai lettori il disappunto del povero Zito che si accompagnava alla promessa sposa De Sio Giuseppina anche da anni 25 da Cava.

Infinitamente lo Zito ha cercato di persuadere l'impietato addetto sul suo errore stato perchè il funzionario dietro l'arida e per necessaria norma di legge per cui gli atti dello stato civile sono intangibili se non con un provvedimento del Magistrato competente.

Connucciati per la delusione avuta che comunque faceva allontanare il giorno della loro legittima unione, i fidanzati hanno fatto ritorno alla propria abitazione e già pensando di affidare la pratica ad un legale perche, compatibilmente con l'esistente lentezza di tutte le pratiche giudiziarie avesse provveduto alla rettifica del relativo atto di nascita. Ma un pensiero ha tormentato il povero Zito durante il quale era stato presentato un «doppio di sesso femminile».

Connucciati per la delusione avuta che comunque faceva allontanare il giorno della loro legittima unione, i fidanzati hanno fatto ritorno alla propria abitazione e già pensando di affidare la pratica ad un legale perche, compatibilmente con l'esistente lentezza di tutte le pratiche giudiziarie avesse provveduto alla rettifica del relativo atto di nascita. Ma un pensiero ha tormentato il povero Zito durante il quale era stato presentato un «doppio di sesso femminile».

Vivo cordoglio
per la tragica
morte di
Gilberto
Sabatino



Nel fiore delle sue 29 primavere, quando la vita gli sorrideva alla luce di una cultura recentemente schiusa, Gilberto Sabatino, figliuolo dell'indimenticabile compianto don Vincenzo che fu maestro di diritto e probità civile, ha trovato tragica morte in Fratte di Salerno, vittima anche egli delle innumerevoli tragedie della strada.

Scampare con Gilberto Sabatino una bella figura di lavoratore tutto dedito alla famiglia che recentemente si era creata e all'azienda - le Grafiche Di Mauro - ove era profondamente stimato, per la sua bontà e laboriosità.

La luttuosa notizia è stata accolta con vicissimo cordoglio in tutta la nostra città che con la partecipazione compatta ai funerali ha voluto dimostrare il rimpianto infinito per una gioinezza tanto tragicamente stroncata.

Si ridesta a Cava il Partito Liberale

Nostra intervista col Segretario della Sezione Sig. Adolfo Accarino

1) L'apertura della sede alla vigilia della prossima campagna elettorale politica ha fine se stessa, oppure la via prevede l'inizio di vita avvenire del P. L. I. a Cava?

L'apertura della sede del P. L. I. in Cava non ha solo funzione elettorale. Il numero degli iscritti, il ritorno di vecchi amici, l'organizzazione giovanile e culturale, nonché l'evadente risveglio del sentimento liberale nei cittadini tutti sono indizi sicuri che la sede del P. L. I. avrà in Cava una permanenza duratura, reale ed effettiva.

2) Come Lei sa, a Cava, il Partito Monarchico - ebbe per il passato larghi consensi. A ritiene Lei che il P. L. I. possa sostituire nella prossima campagna elettorale amministrativa del 1963?

Il Partito Monarchico, com'è noto, sarà presente a Cava anche nelle prossime competizioni elettorali. Il P. L. I. non intende sostituire alcun altro partito. Il Partito Liberale intende accogliere nelle sue file quei cittadini che contro il sottogoverno, contro il conformismo sconsiderato ed il clericalismo trasformistico risorgono al P. L. I. il richiamo ad una tradizione di diritto, di civiltà, di antemagistero e di sereno equilibrio.

3) Quali sono i motivi, secondo Lei, per cui il P. L. I. non si è mai iscritto qui a Cava nella via amministrativa comunale?

Credo sia noto che il P. L. I., dopo i successi iniziali, ha avuto in tutta la provincia di Salerno un periodo difficile, e che per merito di pochi fedeli una mano ha ricostituito quella città, che oggi è evidente e che gli permetterà di ottenere un sicuro successo nelle prossime elezioni amministrative.

4) Quali previsioni fa la Segreteria Provinciale del P. L. I. per le politiche prossime sia per quanto si riferisce alla lista dei deputati che per il candidato per il nostro Collegio?

La Segreteria Provinciale del P. L. I. presenterà una lista di candidati per la Camera dei Deputati di nomi illustri e qualificati. Noi continuiamo sulla validità della nostra politica e sugli uomini che la sostengono per ottenere il successo che ci auguriamo. (Come è noto il candidato al Senato del P. L. I. per la Circoscrizione Salerno - Cava - Anelli è l'on. Raffaele Camera d'Aliphan. E' un professionista noto, che nelle passate competizioni politiche ed amministrative ha riportato notevole successo. La sua attività nell'Amministrazione Provinciale di Salerno è stata tale da meritare stima e rispetto. Anche Cava gli darà, il 28 aprile p. v., quel contributo di voti che egli merita).

5) Il clima abbastanza caldo a favore del centro-sinistra, anche nella nostra circoscrizione, preoccupa i dirigenti provinciali del P. L. I.?

I dirigenti provinciali del P. L. I. non hanno timore del cosiddetto «clima caldo» a favore del centro-sinistra. Noi riteniamo che il centro-sinistra con la politica della punitivizzazione, del distanziamento dal Mercato Comune, della «non-identificazione dell'industria e della edificazione, della degenazione della scuola a semplice strumento tecnico, non raccoglie molti consensi, anzi molti dissensi e saranno questi ultimi che si materanno in consensi per il nostro Partito nelle prossime elezioni politiche e nell'avvenire.

Si dice... ma sarà poi vero?

Che nella prima decade di marzo alcuni operai del Comune hanno lavorato in un appartamento privato al Corso Umberto I mentre più necessaria sarebbe stata la loro presenza sulle strade ormai impraticabili di molozona cittadina.

Che il consigliere missino Cava, Ferdinando, ha gridato forte, «ere ore sono, sulla sede Comunale e le sue grida erano percutibili dalla sottostante piazza per il fatto che sul Comune aveva notato una signorina occuparsi di lavoro di ufficio senza che fosse regolarmente impiegata.

Che il Concorso per due applicati al Comune è fermo da più tempo e la commissione della quale, fra gli altri, la parte un rappresentante del Prefetto, non riesce a riunirsi per proseguire i suoi lavori e sistemare i due elementi da scegliere tra i 35 concorrenti.

Che in un palpitio di... Campitullino il Segretario della locale Sezione del MSI ha dichiarato che per conto suo, egli, per il Senato, darà il voto al candidato comunista Prof. Riccardo Romano.

Che a tale dichiarazione il «federalismo» locale sia stato invitato a dimettersi dalla carica ed il consiglio sarebbe stato bene accetto.

Che dopo uno scambio di parole in sordina tutto si è chiarito e il piccolo federalismo dato alla sua iniziativa la veste di uno «scherzo» con grande soddisfazione dei suoi camerati. Ah, se l'urina non fosse femmina!

Che per non concedere una brezza edilizia per un fabbricato al V.le Erriccia il Comune proporrà che non tepposissimo che la modifica del piano regolatore per poter destinare - rius tenacità - un fazzoletto di terra di soli 200 diciamo 300 mq. di terreno a «zona verde» o a costruzione di edifici pubblici.

Che gli interessati alla costruzione del fabbricato di cui innanzi avrebbero notificato al Comune atto di messa in mora a norma di legge per la mancata concessione della licenza edilizia nel 60 giorni voluti dalla legge.

Che, comunque, il Sindaco pur di non veder costruito il fabbricato in parola assumerà in proprio tutte le responsabilità anche di natura economica visto che il suo ingiustificato diniego porterebbe, ipso jure, al risarcimento di danni in favore dei proprietari e a carico del Comune.

Che fin dal 30 novembre - Preside dell'Istituto Tecnico per Geometri di Cava, Istituto che conta ben 340 alunni e che, purtroppo, è alloggiato in una frazione sia pure non tanto lontana dal Centro, ha fatto istanza per ottenere l'apparecchio telefonico. Che tale istanza a tutt'oggi non ha avuto alcun esito e forse l'avrà verso il 2000.

Che il consigliere missino Ferdinando Scipione si dimetterebbe da Consigliere Comunale per dar posto al suo concarato Agostino Cinque più fresco di energie.

a SALERNO
per il fabbricato degli Storni stampati rivolgetevi alla Soc. Tipografica G. Jovane & C. fu Luigi Longomane, 192 - Tel. 21105 J. d. u.

RICORDO

20 anni o sono, nel tiepido pomeriggio del 20.3.1943 fu visto scorrazzare per Cava un grosso torpedone della Questa r. di Napoli carico di oltre 20 agenti comandati da un Maresciallo.

Scopo della... vita era la visita alle abitazioni ed il conseguente fermo di 3 giovani studenti civesi rei d'aver manifestato insieme ad altri studenti napoletani le proprie idee di libertà e di democrazia.

Il fermo avvenne puntualmente e i predetti giovani furono tralotti a Napoli ove tra Questura, Carcere di Poggioreale e Carcere di Frattamaggiore trascorsero circa 40 giorni in attesa di... giudizio, giudizio che poi si svolse innanzi alla Commissione per il Confine della Prefettura di Napoli che comminò provvedimenti vari di sconnessione, «smonizione» e «diffida».

In tutti lasciò la più penosa impressione il sistema usato in quell'occasione dalle Autorità ma dell'incidente poliziesco nessuno dei «prevenuti» mandò mai tanto anche quando, alla caduta del fascismo, molti gerarchi cambiarono casacca.

Io fui uno dei «fermati» e di quel fermo ho conservato sempre la più penosa e triste impressione tanto più che non avevo preso parte attiva a quel movimento che aveva generato il provvedimento di restrizione.

Non avrei scritto di quell'episodio della mia vita se non avessi sentito vivo il bisogno di ricordare su questo libero e democratico foglio che la mia passione giornalistica tiene in vita dal settembre scorso la dolce e nobilissima figura di un cittadino civese che con me parzialmente, in quei tristi e penosi giorni, fu di un affetto e di una sollecitudine che raggiunse il tono di amor paterno.

Intendo ricordare quanto affetto mi dimostrò l'indimenticabile Don Candeloro Paolillo, forte tempra di democratico e di repubblicano che visse tormentato dalla dittatura nell'ansia perenne della sua fede socialista.

Era detenuto con me il suo figliuolo Aldo mio carissimo amico. Candeloro Paolillo per 40 giorni fece la spola, a volta sotto i bombardamenti, tra la sua casa di Cava e la questura e i carceri napoletani. Ogni pensiero, ogni sollievo che egli dava al suo Aldo l'ebbe per me con edificante affetto e disinteresse: fui per lui come un secondo figlio ed io imparai ad amarlo come un secondo padre.

Io non ho dimenticato mai, né potrò mai dimenticare il cuore nobilissimo di Candeloro Paolillo alla cui memoria sento il dovere di inviare il pensiero riverente e commosso della mia gratitudine.

M O S C O N I

Promozione

Con vivissimo compiacimento abbiamo appreso che il valoroso Magistrato Dott. Giuseppe Scarpa, S. Procuratore del Tribunale di Salerno, è stato promosso Consigliere di Corte di Appello e destinato alla Procura della Repubblica di Rimini.

Al Dott. Scarpa che durante la sua permanenza nel nostro Tribunale ha saputo circondarsi di unanime stima, simpatia ed affetto per la sua preparazione e per la sua dirittura, inviamo le più vive felicitazioni ed auguri cordiali di maggiori ascese.

Una brava tennista

Rileviamo dalla Stampa il brillante successo della graziosa Grazia, figliuola diletta degli amici Alfonso e Giulia Pisapia che nel torneo giovanile di Tennis, svolto nella villa comunale di Napoli, ha vinto il singolare femminile battendo per 6-4, 5-7, 6-4 la sua avversaria Vera Panizza.

Altra brava tennista si certamente la passione per la «racchetta» discende per i rami, le inviamo le più vive felicitazioni nella speranza di poterla ammirare sui rossi campi del Tennis Club Cava nella prossima estate.

Nell'accademia Lancisiana

Il giorno 9 corr. all'Accademia Lancisiana in Roma si è tenuta l'Assemblea Nazionale della Federazione Italiana delle Associazioni Regionali Ospedaliere in cui la nostra Regione era rappresentata dal Presidente Ing. Ivo Fonzi, dal Segretario Morricio, dal Dr. Albini e dall'avv. Mario Di Mauro. A chiusura dei lavori, con unanimità di voti, l'Assemblea ha eletto l'ing. Fonzi alla carica di Componente

del Consiglio Direttivo ed il nostro concittadino avv. Mario Di Mauro a quella di Presidente del Comitato dei Riservisti Ufficiali del Cont.

Vada, con le più vive congratulazioni, il nostro sentito compiacimento a Mario Di Mauro perché l'alto incarico conferitogli invia a premiare l'opera intensa che egli da anni va svolgendo nel campo ospedaliero.

Onomastici

Auguri cordiali ed affettuosi agli amici che nella seconda quindicina di marzo festeggiano il loro onomastico:

Cons. d'Appello Dott. Comm. Giuseppe Puturano, Cons. di Appello Dott. Commendatore Giuseppe Inzolino, Ing. Comm. Giuseppe Salano, Giudice Dott. Giuseppe Finizia, Ing. Giuseppe Lambiase, Rag. Giuseppe Beninase, Rag. Giuseppe Ferrazzi, Avv. Giuseppe Della Monia, Can. Don Giuseppe Calizza, Jose Viraglano, sig. Giuseppe Galgano, sig. Giuseppe Scapolitello, Dott. Giuseppe Santarsiero, Prof. Giuseppe Musumeci, sig. Giuseppe De Pisapia, Prof. Giuseppe Carfora, sig. Giuseppe Carratù, Dr. Giuseppe Criscuolo, Prof. Giuseppe D'Amico, Sig. Giuseppe Di Bella, Parroco Don Giuseppe Di Donato, sig. Giuseppe Di Maio, sig. Giuseppe Faella, Rag. Giuseppe Gemma, sig. Giuseppe Malatesta, sig. Giuseppe Mancusi, Cav. Giuseppe Palmieri, Dr. Giuseppe Canger, Avv. Giuseppe Denza, Dott. Giuseppe Scarpa, S. Procuratore della Repubblica, rag. Giuseppe Romano, Giuseppe Siani «Generale» del Nastro Azzurro, Prof. Giuseppe Mascolo, Sig. Giuseppe Palazzo, Ing. Claudio Accarino, Prof. Claudio Galgano, Rev. P. Don Benedetto Evangelista O. S. B., Rag. Benedetto Pisapia, sig. Benedetto Parisi, Avv. Benedetto Accarino, sig. Amedeo Accarino, sig. Amedeo Buongiorno, sig. Amedeo Manzo.

Comando Zona Salerno

Apprendiamo che il valoroso Col. Manfredi Pica è stato, recentemente, da Roma trasferito al Comando di Zona Militare di Salerno.

Al Col. Pica che tante amicizie gode nella nostra città inviamo il più cordiale benvenuto in terra salernitana.

Libera docenza

Dopo aver assunto per vari anni l'incarico alla Cattedra di Istologia ed embriologia nell'Università di Napoli l'amico Dott. Francesco Della Corte del Cav. Giulio ha, con brillante votazione e il plauso della Commissione esaminatrice, conseguito, presso l'Università di Roma la libera docenza nella suddetta facoltà.

Rivive così a Cava la persona di Francesco Della Corte la figura indimenticabile del suo onomino avo paterno che fu medico illustre e circondato dalla generale stima e devozione della nostra città.

A Francesco Della Corte inviamo le più vive felicitazioni per l'odierno successo con gli auguri cordiali per il raggiungimento di sempre maggiori mete.

Compleanno

I coniugi Nuzio Mirabile e Maria Sergio, valorosa Ostetrica del nostro Comune hanno in piena letizia e serenità celebrato il primo compleanno del loro prezioso primogenito Antonio. Raggraziamoli ed auguri.

Lutto Mondio

Vivissimo cordoglio ha dettata nella nostra città l'inaspettata notizia dell'improvvisa dipartita della N. D. Iris Mondio, consorte diletta dell'illustre e valoroso Prefetto Dott. Umberto Mondio fino a qualche anno fa Capo apprezzato e stimato della nostra Provincia.

L'eletta Estinta era molto nota nella nostra città ove godeva generale simpatia per le manifestazioni di benevolenza cui partecipava e

per gli aiuti che mai ha lesinato, nei limiti delle sue possibilità, a cittadini ed Enti.

Nell'ora triste che, volge, gli amici di Cava sono affettuosamente vicini al grande cuore di Umberto Mondio e nel rimpianto per la gentile donna scomparsa, porgono i sensi del più vivo ed accorato cordoglio.

Lutto Pisapia

Si è serenamente spenta, dopo lunga malattia, la signora Angelina Pisapia vedova Senatore, moglie diletta dell'odigmo signor Enrico Pisapia.

L'estinta, appartenente ad ottima famiglia cavese, era nipote del compianto illustre Prof. Don Genaro Santarone, aveva percorsa la sua giornata terrena in una costante dedizione agli affetti familiari.

Ad Enrico Pisapia, alla sua figliuola Ernesta e a Giuseppe ed ai parenti tutti le più vive condoglianze.

E' morto a Sele Francesco D'Anzilia

E' noto che a Cava vivono centinaia di cacciatori tutti iscritti alla locale Sezione. Ebbene, ne siamo certi, tutti instancabilmente rinnovano il cospicuo e popolare Francesco D'Anzilia titolare di quel caratteristico «posto di ristoro alla Fore del Sele».

Ora Francesco D'Anzilia, quasi novantenne, è deceduto lasciando in tutti il più vivo e profondo cordoglio per la sua bontà, per la sua onestà, per l'innato senso di ospitalità che rendeva maggiormente gradevole la permanenza in quel di Sele di folle di cacciatori.

Alla memoria dell'onesto e buon lavoratore cui il Presidente della Repubblica, qualche anno fa, conferì l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica a nome dei cacciatori di Cava inviamo il più mesto saluto di rimpianto e ai figli Carmela, Peppe ed Ettore le più vive condoglianze.

Mr. Bugna sostituisce Nonis nella Cavese

La sconfitta subita domenica scorsa a Sorrento ha messo in crisi tutto il selano cittadino.

Subito dopo la gara, mentre l'allenatore Nonis e i giocatori rievocavano contro l'arbitro per aver convalidato la rete segnata dal locale in posizione di fuorigioco (da noi, pure presenti alla gara, non c'era rilevato), i tifosi e gli stessi dirigenti che l'avevano con l'allenatore, reo di aver ancora una volta sbagliato la formazione da schierare contro i giovani sorrentini guidati da mister D'Alessandro.

E così per le strade cittadine e nei pubblici locali l'unico responsabile della sconfitta di Sorrento era il trainer Nonis, mentre i giocatori, che pure avevano dimostrato scarsa impegno e poco attaccamento ai colori sociali, non erano proprio additati.

Meredio sera ci fu il Consiglio Direttivo della Squadriglia e la riunione non portò a nessuna decisione circa i provvedimenti da prendere a carico dell'allenatore e dei giocatori. Come al solito, molti dirigenti si scagliarono contro Nonis, ma nessuno ebbe il coraggio di prendere la decisione di esonerare il trainer dal mandato conferitogli nel luglio scorso.

E nella mattinata di giovedì, Nonis, proprio stanco per le continue diatribe che non finivano sul suo conto, decise di rassegnare, nelle mani del Presidente Infranz, le dimissioni dalla carica.

Ha fatto bene o male l'allenatore Nonis a dimettersi? senza dubbio alcuno dobbiamo dire che la sua decisione, anche se ha preso in contropiede i dirigenti, non è stata avventata. Come si erano messe le cose, egli non poteva più continuare ad essere alla guida tecnica di una squadra nella quale dirigenza non vi sono due persone che la pensano allo stesso modo. Non in dieci i dirigenti, se non eravamo, ed ognuno crede di comandare e di farsi ubbidire. L'allenatore Nonis ha fatto anche bene a rassegnare le dimissioni adesso perché la squadra non ha una classifica cattiva (due punti in meno della capila) e manca ancora dieci giornate alla conclusione del campionato.

Ha commesso errori l'allenatore Nonis durante il periodo che è stato alla guida tecnica della Cavese? A questa domanda non possiamo rispondere se non positivamente, anche perché, essendo mortali, tutti siamo portati a sbagliare. Poi, proprio nel mestiere del calcio, quando una squadra non gira per la scarsa forma di questo o di quel giocatore, quando i calciatori non hanno assimilato bene la tattica o il metodo che l'allenatore vuol far usare perché ritiene il più opportuno per conseguire migliori risultati, quando un giocatore in allenamento dimostra di essere in forma e durante le gare ufficiali rende il minimo con conseguente danno per l'intero complesso, chi ne paga le spese è sempre l'allenatore.

I tifosi locali cominceranno ad invitere contro Nonis già alla nona giornata di campionato, precisamente dal giorno 8 dicembre quando la Cavese giocherà a Salerno contro i Postelegrafonici. Ci fu il pareggio ma, da come erano andate le cose sul campo, i tifosi non rimasero contenti e l'allenatore Nonis fu ritenuto colpevole per non aver invertito di ruolo qualche giocatore e per a-

LIPO DUCI
Direttore Responsabile
Autorizz. Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Soc. Tip. Jovane - Lungomare-SA

ver adottato una tattica prudente laddove bisognava attaccare a tutto spiano. C'è da dire che continueranno per la gara di Paganà, dopo quella di Merate S. Severino, dopo la vittoriosa gara casalinga contro la Sangennese, dopo il pareggio con la Palmese e culminante domenica scorsa dopo la debacle di Sorrento. Ma anche la Dca Benadetta ha voluto le spalle a Nonis, dobbiamo riconoscerlo, perché, con Vittorio in squadra, le cose sarebbero andate senz'altro per il giusto verso.

Nonis lascia ad altri le sorti della Cavese, Nonis, anche se usava mezzi duri con i giocatori, risolveva sempre ad essere benivolo e stimato per la sua competenza e sagomabilità.

A sostituirlo sembra sia stato chiamato Menotti Bugna, che l'anno scorso allenò per circa metà campionato la Battipagliese da dove andò via in seguito a contrasti sorti con i dirigenti e questo anno, dopo aver allenato l'Angri per dieci giornate di campionato, ha rassegnato le dimissioni perché i dirigenti gli volevano imporre la formazione.

Da queste colonne non ci resta che ringraziare l'allenatore Nonis per l'opera svolta in seno alla Cavese ed augurare al neo trainer Bugna buon lavoro.

La Chux de Fonds
OROLOGIO ANTIURTO
in vendita nei migliori negozi

La "Mobilfiamma,"
di Edmondo Manzo
Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41185 - 41305
ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabiancheria, frigoriferi, aspiripolvere
PREZZI IMBATTIBILI

COPERTE IMMOTTE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISITANDO IL Copertificio Cavese di

DOMENICO PASSARO
TRAVERSA GARIBOLDI - VIA ARENA
CAVA DEI TIRRENI - TEL. 41522

Pane di segala Deutsches Roggenbrot)
Il pane che nutre e non ingrassa
particolarmente indicato per i Diabetici
FRATELLI PISAPIA
Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI
Telef. 41166
Produzione giornaliera

L'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino
vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti
CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

Industria del mobile
Mobilificio TIRRENO
CAVA DEI TIRRENI (Salerno) Tel. 41024
MOBILI CLASSICI IN STILE
SALE - SOGGIORNI - STUDI
Esportazione

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA
VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304
(difronte al nuovo Ufficio Postale)
Una grande organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità
Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

Estrazioni del Lotto										Colonna Enalotto
Bari	22	56	62	85	69					1
Cagliari	22	26	40	3	49	1				
Firenze	3	67	58	48	85	1				
Genova	68	29	40	55	27	2				
Milano	33	55	85	17	27	x				
Napoli	53	8	12	44	70	x				
Palermo	10	62	34	6	70	1				
Roma	89	81	72	54	82	2				
Torino	69	55	5	35	30	2				
Venezia	76	67	14	88	3	2				

FRA GIORNI
LA COMSA - FIAT
di Capano & Gaetani
con sede in CAVA DEI TIRRENI al Corso P.
aprirà in Amedeo (angolo piazzale AGIP)
vasti ed attrezzati locali per:

Deposito - Lavaggio
ingrassaggio automezzi
di qualsiasi genere
MASSIMA ASSISTENZA